

CRONACA VERA

De Mauro, JFK e il killer pentito

di **Andrea Di Consoli**

Mauro De Mauro, dalla X-Mas alla "pista Mattei"
Il 16 settembre del 1970 a Palermo, dov'era approdato rocambolescamente, scompare il giornalista de «L'Ora» Mauro De Mauro (ex fascista, ex aderente alla X-Mas). Da qualche mese è stato trasferito alla cronaca sportiva, ma è un inviato di prim'ordine. Comemai questo declassamento? E, soprattutto, chi ha interesse a farlo uscire di scena? I carabinieri, il direttore de «L'Ora» Nisticò e i servizi segreti sostengono che De Mauro sia stato ucciso per via di certe inchieste sulla droga. La polizia, invece, è convinta che dietro la sua scomparsa ci sia la morte di Enrico Mattei, avvenuta nel 1962. Ma cosa c'entra De Mauro con la morte di Mattei? C'entra, perché De Mauro stava indagando sul disastro di Bascapè per conto del regista Francesco Rosi. Probabilmente la morte di Mattei fu decisa proprio in Sicilia. Chi furono invece i mandanti dell'uccisione di De Mauro? Alcune testimonianze dicono Vito Guarrasi, leggendaria eminenza grigia del potere siciliano del dopoguerra. Ma nessun tribunale l'ha mai accertato. Documenti giornalistici e giudiziari alla mano, il giornalista Giuseppe Pipitone ricostruisce ne *Il caso De Mauro* (Editori Riuniti, pagg.192, € 16,00) un intricato "delitto di Stato" fino all'assoluzione nel 2011 di Totò Riina come mandante dell'omicidio.

Ancora sull'assassinio di JFK

Mistero nel mistero: chi ha mai sentito parlare, in Italia, della pubblicazione del libro *L'America brucia* (Albra editore, Torino 1968)? Pochi, pochissimi, perché fu immediatamente ritirato dal commercio (solo il giornalista Saverio Tutino si occupò di questo strano libro). *L'America brucia* era la traduzione italiana di *Farewell America*, che era il resoconto della controinchiesta che la famiglia Kennedy aveva chiesto a un team di investigatori sull'assassinio del presidente democratico. L'autore del libro (ovviamente è uno pseudonimo) è James Hepburn. Parte di questo misterioso libro ora è finalmente disponibile nelle nostre librerie: è intitolato *Il complotto* (Nutrimenti, pagg. 266, € 16,50) ed è a cura di Stefania

Limiti. Qual è la sostanza della controinchiesta di Hepburn, che ribalta le conclusioni della commissione Warren? Che a decidere l'eliminazione di JFK fu un Comitato del quale facevano parte uomini politici del Texas e della Louisiana e petrolieri anticomunisti. Lee Harvey Oswald, insomma, sarebbe stato solo l'esecutore materiale di una complessa strategia criminosa. Chi trasse beneficio dalla morte del presidente *democrat*? Jackie Kennedy non aveva dubbi: Lndon Johnson, vice di JFK e, in seguito ai fatti di Dallas, suo successore.

Oreste Spagnuolo, il killer pentito della camorra

Nel 2009 la giornalista del «Mattino» Daniela De Crescenzo pubblicò presso l'editore Pironti la storia del killer dei casalesi Giuseppe Setola, detto 'O cecato, autore, insieme ad altri camorristi, della famigerata strage di Castelvoturno, nella quale il 18 settembre 2008 furono assassinate sette persone, tra cui sei poveri immigrati africani. Di quel commando faceva parte anche Oreste Spagnuolo, del quale la De Crescenzo ha adesso tracciato un profilo biografico attraverso il racconto/confessione dello stesso Spagnuolo. Il libro, intitolato *Confessioni di un killer* (L'ancora del Mediterraneo, pagg. 140, € 14,50), è la cronistoria dell'attività criminale di Spagnuolo: racket, furti, rapine, omicidi. In seguito all'arresto per la strage di Castelvoturno, Spagnuolo ha deciso di collaborare con lo Stato («so che la mia vita è stata una vita sbagliata, ma so anche di aver ritrovato l'onore lavorando per lo Stato»), e di accusare i suoi ex compagni di sangue. Il libro è un prezioso e realistico spaccato della vita quotidiana di un camorrista casalese, dei fasti e delle miserie di una "capa gloriosa" al servizio dello stragismo folle di Giuseppe Setola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

